

proposta

DOMENICA DELL'ASCENSIONE

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 29 - N° 1361 - 17 MAGGIO 2015

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

PER I LUSTRI DI MATRIMONIO

LA FESTA DELL'ASCENSIONE

" MANO NELLA MANO "

Abbiamo vissuto
le stagioni
del nostro amore
guardando insieme
mano nella mano,
il nascere
di rosee aurore,
rossi tramonti
dorati di sole,
il fiorire di tante
nuove primavere...
Sempre insieme
abbiamo vissuto
anche notti di tenebre,
albe offuscate
da amare avversità,
giorni oscurati
da nubi di dolore...
Ma un improvviso
colorato arcobaleno
nasceva all'orizzonte
della nostra vita,
riportando la serenità
di un cielo azzurro
e il profumo gioioso
di una nuova primavera.
Ed ora,
ancora insieme
mano nella mano,
cerchiamo, nel freddo
autunno della vita,
l'estate calda
di un amore,
che mai conoscerà
il gelo dell'inverno.....

" ELECTRA "

**SABATO 16 E DOMENICA 17 MAGGIO
DURANTE TUTTE LE MESSE LA COL-
LETTA SARA' PER I TERREMOTATI
DEL NEPAL A CUI FAREMO PERVENI-
RE IL NOSTRO AIUTO PER MEZZO
DELLA CARITAS**

Oggi è la domenica dell'Ascensione, della salita al cielo di Cristo Gesù. Ad essere sincera, è la prima volta che mi ritrovo a riflettere su questa festa che la Chiesa invece festeggia da sempre. Io l'ho sempre vista come qualcosa che riguardava solo Cristo, qualcosa di etereo, che sta lì, in un luogo non ben definito chiamato "cieli", così lontano, così distaccato da me, sempre presa dagli impegni della vita quotidiana, direi terrena, da non trovare un momento per alzare lo sguardo verso l'alto. Eppure tutte le domeniche, a messa, recitando il Credo, dico che Gesù è salito al cielo e siede alla destra del Padre. Mi viene da chiedermi se credo fermamente a ciò che professo o sono solo parole, parole vuote, pezzi di puzzle a cui non so trovare la giusta collocazione per terminare il quadro che rappresenta la missione di Cristo. E' un fatto, un avvenimento, Gesù, un uomo, muore, dopo tre giorni, lo stesso uomo risorge in corpo e spirito, rimane altri 40 giorni tra gli uomini e poi, lo stesso uomo, sale al cielo accanto al Padre per riempire di sé tutte le cose. Con l'Ascensione, Gesù è pieno di Dio, da uomo, come me, diventa Dio, diventa una cosa sola col Padre per ricordarmi che c'è una dimensione spirituale voluta da Dio, che coincide con Lui stesso, che si chiama "cieli" per distinguerlo dalla terra di cui siamo fatti noi. Il Signore Gesù non è salito al cielo solo per sé ma anche per me, per ricondurmi al Padre, dal quale spesso mi allontano per le mie debolezze, per l'attaccamento alle cose della terra, al mio corpo, dimenticandomi che io ho anche uno spirito, una presenza di Cristo in me. Per interiorizzare tutto ciò che credo serve il dono della fede e non solo quello dell'intelletto, credo di dovermi fidare e affidare a Chi ha dato la vita per me dato che l'unico senso della vita è quello indicatomi da Cristo.

Angela

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (18 - 24 Maggio 2015)

Lunedì 18 Maggio:

Ore 18,30: S. Messa per coloro che partecipano al Fio-
retto di Via Ghetto

Martedì 19 Maggio:

Ore 14,30: In Cimitero Rosario e S. Messa

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Ghetto (dispari
ore 16.00: **GRUPPO FAMILIARE di V. S. CATERINA**
presso ROSA PESCE

Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE DI V. MONTESSO-
RI presso GIUSEPPINA BONISOLI**

Mercoledì 20 Maggio:

- Ore 9.00: **S. MESSA e ADORAZIONE**
Ore 17.00: Incontro di verifica per **TUTTE** le catechiste in sala Bottacin
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE "2000" presso ELISABETTA e ANDREA BRIGO**

Giovedì 21 Maggio:

- Pomeriggio: visita alle famiglie di V. Ghetto (pari)
Ore 17.00: **GRUPPO FAMILIARE di V. SATURNIA** presso SANDRA CESARE
Ore 18,30: S. MESSA per i partecipanti ai Capitelli di V. ZOLLI e BOSSO
Ore 20,45: **FIORETTO DEI GIOVANI**
Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI di V. ORIAGO** presso **LUIGINA e GIORGIO SIMION; V. PARROCO** presso **FRANCA E GIUSEPPE MARINO**

Venerdì 22 Maggio:

- Ore 15.00: Incontro del Gruppo Anziani
Ore 15,30: Visita alle famiglie di V dei Maccabei
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. F. CAVANIS** presso **CESARINA DARISI**

Sabato 23 Maggio:

- Ore 9,30: s. Messa nella casa della catechista Mirella
Pomeriggio: Confessioni
NON C'E' LA MESSA VESPERTINA
Ore 20,45: **VEGLIA DI PENTECOSTE** (con la S. Messa)

Domenica 24 Maggio: PENTECOSTE

- Ore 11.00: Battesimi
Nel pomeriggio: **FESTA DEI BATTESIMI**

CONCERTO DI SAN GIORGIO

Ivone, Valentino e Francesco Bortolato unitamente alle loro famiglie desiderano ringraziare per l'omaggio e la riconoscenza attribuita a Luigina tramite il Concerto il Gruppo culturale "A. Luciani", il parroco don Roberto, i cori Cappella Musicale "L. Perosi" - "il coretto dei bambini" - "Le altre note" - "Giovani Cantori", gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "C. Colombo" e quanti vi hanno partecipato.

Gentile don Roberto, breve concisa e stringata ma una bellezza non si può descrivere appieno.

La bellezza del coro Perosi ritrovato, una grazia concessa dal beato Caburlotto? Della Luigina che tanto amava questa festa di suoni? Del maestro Moretto e dei tanti maestri e coristi che dal cielo vegliano su questa preziosa realtà di Chirignago?

Dio vede e provvede e questa volta ha pensato a Fabio Cian con tutti gli attuali coristi. Armonia, forza e bellezza della musica, voci istruite, attente e corrette.

Ci auguriamo lo stesso per il coro dei piccoli che contengono voci intonatissime cui la grazia deve essere regalata assolutamente. La grazia di porgere il suono. Con gioia da ex corista che ama la musica un grandissimo grazie per tutto il concerto. Mariella Maronese Rigon

FESTA DEI GIOVANI

Scatena il cuore!

Questo è stato il tema centrale della festa dei giovani 2015 tenutasi domenica scorsa al Pala Arrex di Jesolo. Lì con i giovani di tutta la diocesi, abbiamo potuto vivere una giornata all'insegna del divertimento e della fede. Grazie ad uno splendido spettacolo e alla testimonianza di suor Anna abbiamo capito che dobbiamo possedere un cuore libero s-catenato dai vincoli che lo opprimono e ci fanno soffrire.

Momento centrale è stata la Santa Messa presieduta dal Patriarca Francesco con diversi sacerdoti e seminaristi tra i quali il nostro caro Marco.

La giornata però non è stata solo preghiera, anzi!

Fin da quando siamo arrivati non abbiamo mai smesso di ballare e cantare a squarciagola dimostrando un "sano modo di far festa" in cui non serve ubriacarsi per essere felici. Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno organizzato la festa, i seminaristi che ci hanno accolto nel loro stand e soprattutto don Andrea per averci accompagnati e per il bagno al mare nel pomeriggio.

Chi è rimasto a casa non sa cosa si è perso perché ne è valsa proprio la pena. Penso che tutti ricorderemo questa festa con un grande sorriso.

Elena Ferro

LETTERA

Egregio don Roberto,

in risposta al Suo articolo su Proposta del 10/5 in merito al debito del Comune di Venezia mi fa piacere condire le Sue osservazioni. Effettivamente ad oggi, nessuno dei candidati (ad eccezione forse della signora Zaccariotto che durante l'incontro tenuto a Chirignago il 4 maggio scorso ha parlato di un debito di circa 7-0.000.000,00 di euro ai quali vanno aggiunti ulteriori 19.000.000,00 per partite fuori bilancio), ha saputo dire/dare dei numeri al riguardo. Purtroppo questa è la realtà dei fatti che da un lato dimostra pressapochismo" e dall'altra poca serietà e rispetto verso la cosa pubblica.

Mi chiedo però se come cittadini abbiamo delle colpe per questa deriva politica. Sono dell'avviso che manca una vera cultura Civile, Sociale e Politica. Nel corso degli anni abbiamo consegnato ai politici un "assegno in bianco", senza mai preoccuparci di controllare il loro lavoro. L'ho intuito anche dopo aver contribuito all'organizzazione a Chirignago di alcuni incontri con i candidati a Sindaco di Venezia. Dove sono i cittadini? Dove sono coloro che hanno il loro futuro condizionato da questi anni di cattiva politica? Quand'è che ci interessiamo concretamente di questioni politiche o civili o sociali? E' vero, c'è scoramento, sfiducia, indifferenza. Ma il vero punto è che la politica è vista dai cittadini esclusivamente come una questione personale. Siamo informati di tante cose ma poche sono quelle che conosciamo veramente. Ci interessiamo solo di risolvere i nostri piccoli (grandi) problemi quotidiani. Ma il Bene Individuale non è il Bene Comune di cui parla Papa Francesco. E sono convinto che fino a

**5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE
82003370275**

quando nella nostra testa non scatterà questa molla, non riusciremo a risollevarci né come Comune né come Paese, indipendentemente da chi ci governerà. La Libertà e i Valori conquistati dai nostri genitori e dai nostri nonni, non sono diritti acquisiti ma vanno amati e difesi tutti i giorni.

Mi permetta, don Roberto, un piccolo appunto in merito agli "aiuti occasionali" che Comune, Regione o altri Enti Pubblici danno alle Parrocchie. Capisco la loro utilità e lo scopo nobile a cui sono destinati. Ma la Chiesa deve essere autonoma e indipendente da ogni possibile condizionamento. Può e deve intervenire per risollevarre la Società Civile al fine di recuperare quei valori etici, morali e di partecipazione, propri della cultura cattolica, che abbiamo smarrito per strada. E' indispensabile farlo in piena libertà, per dare maggior peso e considerazione alle opinioni espresse.

M. S.

Discutiamone.

Spero di avere qualche risposta, in settimana, che se tale pubblicherò su questo stesso numero.

A te sto rispondendo lunedì mattina.

Due cose: la prima. E' colpa nostra se i politici spesso sono partiti per la tangente?

No, non mi sento in colpa, perché ognuno ha il suo campo di azione e le sue responsabilità. Ha delle regole da seguire e deve farlo, a prescindere dal fiato sul collo che la gente gli tenga o no. Penso per me: io so quali sono le mie mansioni, quali le regole e quali i limiti. Se mi approfitto della cassa della parrocchia non posso dare la colpa ai parrocchiani che non mi hanno tenuto d'occhio. Se mi faccio imbrogliare dal primo che passa non posso accusare i parrocchiani per la mia dabbenaggine.

I politici devono fare il "LORO DOVERE".

Punto e basta.

Potranno farlo meglio o peggio perché sono uomini con maggiori o minori capacità, ma sempre all'interno del "LORO DOVERE".

Tra i loro doveri c'è anche il saper dire dei "SI" e dei "NO". A partire dal bene comune e dalle leggi.

In più: se in altri paesi e con altre culture&sensibilità basta un'ombra sull'onore dell'uomo politico perché egli si dimetta, da noi hai mai visto qualcosa del genere? Condannati per i reati più diversi e più ignobili, sputtanati in TV in maniera inequivocabile, questi signori hanno tenuto il sedere bene incollato sulla sedia aspettando il terzo grado di giudizio e non arrendendosi neanche dopo quello.

E vogliono il vitalizio.

I forconi.

L'ho già detto e lo ripeto: i forconi ci vorrebbero.

Circa l'aiuto che viene dalla pubblica amministrazione occorre distinguere.

Distinguiamo.

Un fulmine colpisce il campanile di Chirignago e provoca quasi 50 mila euro di danni. Il comune si offre a dare un contributo per mezzo del suo assessore ai lavori pubblici: dov'è il problema?

Il campanile di Chirignago è proprietà privata del parroco o della comunità parrocchiale? Non debbo fare mille domande per poter perfino metterci su il parafulmine visto che la pubblica amministrazione ha diritto di vita e

di morte su tutto o quasi?

Il "pubblico" ha solo diritti o non dovrebbe avere come controparte anche dei doveri?

Il comune ha dato 10 mila euro (grazie, Maggioni) per il campanile. Sono stati tutti spesi con tanto di fatture e di ricevute, alla luce del sole. Questo non mi impedisce di domandare conto, come sto facendo, di come mai siamo sprofondata in questo (così si dice) baratro economico.

La scuola materna è "paritaria". Cioè segue gli stessi identici programmi della scuola pubblica. Ha gli stessi orari, deve obbedire alle stesse regole (anzi, ci deve obbedire sul serio perché sulla scuola "loro" le autorità chiudono uno o tutti e due gli occhi perché sanno di non aver fondi sufficienti per riparare i tanti danni, sulla nostra invece...). Una bambino della scuola materna paritaria costa al comune un decimo di quanto gli costa un bambino accolto nella scuola materna comunale. E il risultato è lo stesso, qualche volta anche migliore. Perché l'ente pubblico deve rifiutarsi di contribuire per una scuola paritaria visto che i genitori che la scelgono hanno già pagato le tasse, tutte le tasse, per la scuola dei loro figli?

Nella laicissima Francia lo stato paga gli stipendi delle scuole paritarie, e non si limita a far l'elemosina ai figliastri di serie b. Mi dispiace ma non ci siamo.

In fondo in fondo c'è ancora un clima anticlericale che la pensa così: se un contributo viene dato ad una società sportiva, bene, si fa il bene del popolo; se un contributo viene dato ad un "ente" religioso (parrocchie, associazioni cattoliche ecc.) non va bene, devono arrangiarsi, sono cose loro ...

No, non ci siamo.

(Perciò, grazie Ferrazzi per la convenzione comune scuola materna)

Ecco.

E questo ancor di più lì dove tutto è trasparente e limpido come l'acqua di una sorgente.

Se, come spero, arriveranno i 100 mila euro stanziati dalla regione per la chiesa di Chirignago (grazie, Piccolo) saranno usati così: una parte per l'apparato campanile che ha un "castello" anni cinquanta che scarica tutte le vibrazioni sulla struttura indebolendola di continuo e una parte per le travature del tetto che hanno bisogno di essere sostituite.

Questa è l'intenzione.

Di questo chi si deve far carico?

Solo il parroco di Chirignago mettendo insieme le piccole offerte che raccoglie nella visita alle famiglie?

Non è un monumento nazionale vincolato? E non lo usano le persone più svariate, anche non strettamente religiose, come quando si fa il saggio musicale natalizio della scuola media?

Non venite tutti qui a farvi battezzare e a farvi fare il funerale?

Se invece mi vedrete sfrecciare per le nostre strade con una fiammante Giaguar rossa, se sentirete di viaggi o di amanti, allora avvertite la guardia di finanza e quello che sarà sarà.

Ma intanto siate felici che una somma importante venga affidata alla parrocchia di Chirignago Saranno denari ben spesi. Onestamente spesi. Utilmente spesi.

Punto.

